



Ministero dell'istruzione e del merito

**I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"**

Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043

C. F. e P. IVA 00318650710 – Cod. Univoco UFYONZ

e-mail: fgis01100p@istruzione.it – pec: fgis01100p@pec.istruzione.it

www.iisspavoncelli.edu.it

## Documento del consiglio di classe

art. 10 O.M. 26/03/2026, n.54

**CLASSE V – SEZ. A**

**indirizzo IP13 – Industria e artigianato per il made in Italy**

**codice ATECO C14 – SEP 05 – NUP 3.1.5.3.**

### **SOMMARIO**

1. Presentazione del consiglio di classe
2. Profilo generale della classe
3. L'offerta formativa di indirizzo
4. Pecup, quadri orario e referenziazione ATECO
5. Personalizzazione didattica: PFI, TUTOR e UDA
6. Percorso di Educazione civica
7. Metodologia e strategie didattiche
8. Mezzi/spazi/tempi
9. Obiettivi trasversali raggiunti
10. Percorsi Formazione Scuola-Lavoro
11. Verifica e valutazione
12. Preparazione alle prove scritte
  - 12.1 La prova di italiano
  - 12.2 Griglia di valutazione prova di italiano
  - 12.3 La prova di indirizzo
  - 12.4 Griglia di valutazione prova di indirizzo
13. ALLEGATI:
  - a) Risultati di apprendimento delle discipline di insegnamento
  - b) Percorso di Educazione civica

Elaborato dal Consiglio di classe in data 27/04/2026 e pubblicato all'Albo 08/05/2026.

Il coordinatore di classe

*Nadia Siena*

Il Dirigente scolastico

*Pio Mirra*

### 1. Presentazione del consiglio di classe

Il Consiglio di classe si compone di n. 9 docenti di ruolo e n. 1 docente non di ruolo. Nel complesso la composizione si è mantenuta relativamente stabile nel corso del quinquennio, salvo l'avvicendamento in Lingua Inglese, Scienze motorie, IRC.

La composizione del consiglio è la seguente:

Disciplina di insegnamento	Docente
Italiano e Storia	Caputo Marinella
Lingua Inglese	Papagni Serena
Matematica	Meleleo Antonio
Progettazione e produzione	Marro Arcangelo
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Giacomantonio Giuseppina
Tecniche di distribuzione e marketing	Zoccoli Paola
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Siena Nadia
Scienze motorie e sportive	Rizzi Francesco
Religione cattolica	Strafezza Pasquale
COMPRESENZA	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Bonabitacola Maria Luisa
Progettazione e produzione	Siena Nadia

### 2. Profilo generale della classe

La classe si compone di n. 9 studentesse. Nel corso del quinquennio, la composizione della classe ha subito delle modifiche in quanto alcune studentesse hanno smesso di frequentare e/o non sono state ammesse alla classe successiva.

Tutte le studentesse sono ben integrate, hanno sempre collaborato, aiutandosi a vicenda, e mostrato buona correttezza nei confronti dei docenti e della scuola nella sua interezza, rispettando le regole comportamentali, svolgendo le varie attività programmate e partecipando attivamente al dialogo educativo. Pertanto, l'azione didattica, in particolare in quest'ultimo anno, si è svolta in un clima maturo e disteso e ciò ha consentito alle studentesse di raggiungere un buon livello di maturità che ha permesso di sfruttare al meglio le proprie potenzialità.

I risultati raggiunti sono nel complesso positivi, differenziati e rapportati alle capacità di rielaborazione, di operare collegamenti interdisciplinari e all'autonomia di lavoro raggiunta, evidenziando una fisiologica diversità di livelli di apprendimento conseguiti in riferimento al pecup dell'indirizzo di studio.

### 3. L'offerta formativa

I nuovi istituti professionali, come delineati dal D.Lgs n. 61/2017, dal D.I. 92/2018 e dalle correlate Linee guida, declinano gli indirizzi di studio in specifici percorsi al fine di valorizzare fortemente l'autonomia scolastica in base alle caratteristiche, alle risorse, alle esigenze del territorio e all'evoluzione delle professioni rispetto alle filiere di riferimento di ogni indirizzo.

Competenze comuni a tutti gli indirizzi dell'**Area generale** (punto 1.1 Allegato A D.Lgs n. 61/2017):

- ✓ **competenza 2:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- ✓ **competenza 3:** riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- ✓ **competenza 4:** stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- ✓ **competenza 7:** individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ✓ **competenza 12:** utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

### 4. Pecup, quadri orario, referenziazione ATECO

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del quinquennio il diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 Allegato A del D.Lgs n.61/2017 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, specificati in termini di competenze dell'**Area di indirizzo** (Allegato C D.I. 92/2018):

- ✓ **competenza in uscita 1:** predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- ✓ **competenza in uscita 2:** realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- ✓ **competenza in uscita 3:** realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- ✓ **competenza in uscita 4:** gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- ✓ **competenza in uscita 6:** elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

### Quadro orario

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana, educazione civica*	4	4	4*	4*	4*
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia, educazione civica*	2*	2*			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Area Generale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	7	5	5
Tecnologie, disegno e progettazione	4	4			
Progettazione e produzione			6	6	5
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5	5	5
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
<b>Area di indirizzo</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### Referenziazione ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico:

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

C-14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

Con riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione del 30/06/2015, pubblicato in G.U. 20/07/2015, n.166 il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore economico professionale "Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda".

## 5. Personalizzazione didattica: PFI, TUTOR e UDA

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro.

Agendo in questa direzione il modello didattico adottato è improntato al principio della personalizzazione educativa, volta a consentire ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza.

Per la personalizzazione degli apprendimenti, così come previsto dall'art.5, comma 1, lett.a) del D.Lgs n.61/2017, è stato redatto sin dal primo anno di corso, e aggiornato durante l'intero percorso scolastico, il Progetto Formativo Individuale per ogni studente frequentante. Il P.F.I. si basa su un bilancio personale dello studente per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale, sì da rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. A tal fine il consiglio di classe ha annualmente individuato un docente tutor per l'attuazione e sviluppo del P.F.I.

Sul piano pedagogico il tutor ha una connotazione in senso educativo: la sua figura si richiama all'antico precettore o al maestro di bottega, al mentore. In tal senso il rapporto tra tutor e studente si fonda soprattutto su una relazione di tipo confidenziale, pur nel rispetto dei ruoli, e di sintonia umana. Per questo il tutor rappresenta una figura di intermediazione e di comunicazione, per esempio, nei rapporti con le famiglie. Compiti specifici del tutor:

- accoglie, incoraggia e accompagna lo studente;
- redige il bilancio iniziale, sentita l'istituzione scolastica o formativa di provenienza e consulta i genitori;
- redige la bozza di PFI, avanzando proposte per il riconoscimento di competenze pregresse e ai fini della personalizzazione, curando le attività per il recupero o consolidamento delle competenze
- monitora, orienta e ri-orienta lo studente;
- propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI.

Per la realizzazione del P.F.I. si è fatto prevalente utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti relativi alle attività economiche di riferimento. Tale modello didattico è stato organizzato per Unità Di Apprendimento. L'organizzazione per UDA, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi, ha permesso di sviluppare percorsi interdisciplinari di metodo e di contenuto, attraverso i quali è stato possibile valutare il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui lo studente abbia maturato le competenze attese.

La personalizzazione ha tenuto conto della diversità di ciascuno e con un approccio olistico ha permesso di considerare tutti gli aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale. Solo così la scuola forma persona e non seleziona individui.

## 6. Percorso di Educazione Civica

La Legge 20/08/2019, n.92 pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Così come previsto nel curriculum di Educazione civica ricompreso nel PTOF, l'insegnamento trasversale ha avuto come riferimento unitario il "Profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)" e la "Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Il percorso è stato strutturato come Unità di Apprendimento interdisciplinare relativo al tema "Circolarità e sostenibilità della Moda – Dall'Abito mentale alla produzione di abiti" (Allegato 13 b).

## 7. Metodologie e strategie didattiche

Nei nuovi professionali le attività laboratoriali di gruppo possano realizzare la centralità dell'allievo nell'apprendimento. Le ragioni dell'ampio credito che l'apprendimento laboratoriale riscuote oggi tra i pedagogisti si deve all'importanza della dimensione cooperativa dell'apprendimento. E nella didattica laboratoriale hanno un ruolo essenziale l'*induzione*, che favorisce la costruzione dei saperi, e l'*astrazione*, che ne estende il campo di validità.

Per far sì che i saperi diano *sapere* alla scuola è richiesto un compito molto più impegnativo della lezione cattedratica nella quale il docente si limita a presentare quanto sa e valutare ciò che l'alunno sa di quanto da lui detto.

Il consiglio di classe ha proposto nel corso del quinquennio una duplice strategia:

- a) *near transfer*: richiede allo studente di applicare i contenuti appresi in situazioni già conosciute (ad esempio attività da svolgere tutte le volte allo stesso modo);
- b) *far transfer*: richiede allo studente di adattare le sue conoscenze/abilità ad ogni nuova situazione che si trova di volta in volta ad affrontare.

Altre strategie efficaci sono state:

- a) *problem solving teaching*: il docente definisce le cause alla base del problema, identificare le alternative di soluzione, valutarle e selezionare le migliori (anche adottando prospettive multiple di interpretazione), progettare e mettere in atto un piano risolutivo e valutarne gli esiti;
- b) *problem based learning*: lo studente si cimenta, seppur con l'aiuto del docente-tutor, nella costruzione autonoma di soluzioni a problemi "*autentici*", a partire dai quali ricava le conoscenze/abilità oggetto di apprendimento tramite un processo auto-diretto); strategia di efficacia bassissima in termini di riproduzione di conoscenza concettuale, ma molto più alta in termini di comprensione ed applicazione dei principi sottostanti tale conoscenza.

## 8. Mezzi/spazi/tempi

In riferimento agli strumenti didattici, oltre ai testi in adozione il Consiglio di classe ha fatto ricorso a libri di lettura e consultazione, riviste, articoli di stampa, schematizzazioni e filmati, laboratori professionali di settore. Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è stata l'Aula Agorà, contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula Agorà ha permesso l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'aula Agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente. Circa le modalità di distribuzione del tempo scuola, ad integrazione dell'orario curricolare, sono stati previsti momenti extracurricolari per lo svolgimento delle seguenti attività integrative e complementari:

1. Partecipazione alla fiera del libro.
2. Visita a Palazzo Madama sede del Senato della Repubblica.
3. Uscita didattica a Rignano Garganico per un incontro relativo all' evento COTONE SOTTO IL SOUL
4. Partecipazione ad incontro con esperta del settore Martina Patella".
5. Partecipazione ad AUGURI DI NATALE attività condivisa con gli assistenti alla comunicazione
6. Partecipazione ad ORIENTA PUGLIA FOGGIA
7. Visita di istruzione al Teatro Petruzzelli e alla sartoria della fondazione Petruzzelli.
8. Partecipazione alla premiazione e al ritiro del primo premio per il concorso STORIE DI PCTO con il video DAL SEME ALLA CAMICIA indetto dalla Camera di Commercio di Foggia
9. Educazione ai nuovi linguaggi: costumiste al lavoro per Carnevale
10. Partecipazione all' incontro ORIENTA MENTI presso il liceo Zanichelli di Cerignola.
11. Partecipazione alla inaugurazione della biblioteca comunale BENTORNATA BIBLIOTECA.
12. Uscita didattica a LUCERA: QUANDO IL TERRITORIO DIVENTA STORIA.
13. Passeggiata per il centro storico di Foggia tra Arte e Bellezze nascoste
14. Partecipazione al forum BEN ESSERE: CONDIZIONE DELL'ANIMA incontro con il Top Model Fabio Mancini

15. Partecipazione al progetto DAVID GIOVANI e LEONCINO D'ORO
16. Partecipazione al Concorso 'Memorial Carbone' indetto dal club per l'Unesco di Cerignola
17. Illumina il tuo potenziale corso con esperta del settore
18. Step by step verso gli esami di stato corso di preparazione alla seconda prova d'esame

### 9. Obiettivi trasversali raggiunti

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curriculari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri studenti ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

1. *Imparare a conoscere*: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizioni di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
2. *Imparare a fare*: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
3. *Imparare ad essere*: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
4. *Imparare a vivere insieme*: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

#### A) OBIETTIVI FORMATIVI

- Crescita e promozione umana dell'alunno e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;
- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

#### B) OBIETTIVI COGNITIVI

- Competenze (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;
- Abilità (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;
- Conoscenze (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

### 10. Percorsi Formazione Scuola-Lavoro

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono al centro delle politiche attive e sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze. Priorità della scuola è dunque innalzare il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro attraverso il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, oggi denominata FSL (exPCTO). La richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, pone la necessità di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti

degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, comunemente indicate come soft skill, essenziali per l'apprendimento permanente.

Negli aa.ss. 2023/24, 2024/25 e 2025/26 sono state programmate e realizzate attività d'aula e di stage nel rispetto del monte ore previsto di cui al progetto FSL (ex PCTO) predisposto.

### 11. Verifica e valutazione

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche.

Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze.

A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.

Per gli studenti che si avvalgono dell'I.R.C. si farà ricorso agli indicatori comuni, utilizzando la scala da insufficiente ad eccellente.

Poiché oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorrendo con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale si basa sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sull'alunno, desunto dai risultati di tutte le verifiche,

nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze). La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Il fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

Tab. 2 – Griglia di valutazione del comportamento		
VOTO/10	INDICATORI	DESCRITTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07 È sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.	

## 12. Preparazione alle prove scritte

L'attività di preparazione alle prove scritte ha tenuto conto dei "Quadri di riferimento" di cui al D.M. n.1095 del 21/11/2019 per la prima prova scritta e al D.M. n.164 del 15/06/2022 per la seconda.

### 12.1 La prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano a carattere nazionale prevede tre tipologie di prova:

- Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.
- Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.
- Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di

riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

## 12.2 Griglia di valutazione prova di Italiano

INDICATORI GENERALI (MAX 60 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Elaborato coerente e organico; parte espositiva corretta e completa; buoni apporti personali.	17 - 20
	Elaborato coerente e con apprezzabile organicità espositiva.	13 - 16
	Elaborato schematico, non sempre coerente.	12
	Elaborato confuso con elementi di disorganicità.	5 - 11
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico.	1 - 4
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato; forma corretta, coesa, fluida; punteggiatura efficace.	17 - 20
	Lessico adeguato; forma corretta ma con lievi imprecisioni; punteggiatura corretta.	13 - 16
	Lessico adeguato; forma semplice ma corretta; pochi errori ortografici e di punteggiatura.	12
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio; diffusi errori sintattici, ortografici e di punteggiatura.	5 - 11
	Lessico inadeguato; forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico; gravi errori di punteggiatura.	1 - 4
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ampi e approfonditi.	17 - 20
	Adeguati e precisi.	13 - 16
	Essenziali ma pertinenti	12
	Incompleti e non sempre pertinenti	5 - 11
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 4
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>60</b>

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pienamente rispondente alla consegna	9 - 10
	Rispondente alla consegna	7 - 8
	Rispetta quasi tutti i vincoli	6
	Rispetta solo alcuni vincoli	4 - 5
	Non rispetta alcun vincolo	1 - 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Corretta e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommara ma corretta	6
	Approssimativa	4 - 5
	Errata	1 - 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommara ma corretta	6
	Incompleta e imprecisa	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Originale e adeguatamente argomentata	9 - 10
	Corretta e argomentata	7 - 8
	Generica e argomentata	6
	Incompleta e non argomentata	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>40</b>

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta e articolata	17 - 20
	Corretta	13 - 16
	Sommara ma corretta	12
	Incompleta e imprecisa	5 - 11
	Inadeguata	1 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Logicamente coeso e articolato	9 - 10
	Logicamente coeso	7 - 8
	Sufficientemente organico	6
	A tratti disorganico	4 - 5
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretti, congruenti e approfonditi	9 - 10
	Adeguati e precisi	7 - 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	4 - 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3

		Totale p.ti/max	40
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)</b>			
Indicatori	Descrittori	Punti	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Pienamente coerente	13 – 15	
	Coerente	10 – 12	
	Mediamente pertinente	9	
	Lacunoso	4 – 8	
	Non pertinente (fuori traccia)	1 - 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Logicamente coeso e articolato	13 – 15	
	Logicamente coeso	10 – 12	
	Sufficientemente organico	9	
	A tratti disorganico	4 – 8	
	Gravemente destrutturato	1 - 3	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretti, ampi e approfonditi	9 – 10	
	Adeguati e precisi	7 – 8	
	Essenziali ma pertinenti	6	
	Incompleti e non sempre corretti	4 – 5	
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3	
		<b>Totale p.ti/max</b>	<b>40</b>
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, viene rapportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).			

### 12.3 La prova di indirizzo

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento la seconda prova non verte su discipline, ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

#### **Nuclei tematici fondamentali dell'indirizzo correlati alle competenze:**

- ✓ Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
- ✓ Progettazione e/o piani di produzione.
- ✓ Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
- ✓ Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
- ✓ Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
- ✓ Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
- ✓ Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
- ✓ Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
- ✓ Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
- ✓ Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

#### **Obiettivi della prova:**

1. Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale
2. Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista
3. Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio
4. Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione
5. Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore
6. Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi
7. Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore

8. Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione

Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.

#### 12.4 Griglia di valutazione prova di indirizzo

Indicatori	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali dell'indirizzo	Completa e particolareggiata	5
	Accurata	4
	Essenziale	3
	Parziale e superficiale	2
	Frammentaria e incompleta	1
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	Completa e particolareggiata	5
	Accurata	4
	Essenziale	3
	Parziale e superficiale	2
	Frammentaria e incompleta	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite degli elaborati tecnici	Completa e particolareggiata	7
	Accurata	6
	Essenziale	5
	Parziale e superficiale	3 - 4
	Frammentaria e incompleta	1 - 2
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Completa e accurata	3
	Essenziale	2
	Parziale e superficiale	1
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>20</b>

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	Lingua e Letteratura italiana
<b>docente</b>	Caputo Marinella

**Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)**

**Competenza 2: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.**

**Competenza 7: individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.**

**Contenuti**

**MACROAREA 1 - LAVORO, FUTURO E RESPONSABILITÀ**

**Descrizione generale**

Il lavoro è uno dei temi centrali della vita adulta: costruisce identità, genera appartenenza, può rappresentare un'opportunità che aumenta la dignità, ma può anche comportare sfruttamento e sofferenza. Questa macroarea esplora il tema del lavoro nella Letteratura del Novecento e contemporanea, mostrando come esso sia stato vissuto, narrato, criticato o idealizzato. Gli studenti e le studentesse riflettono così sul rapporto tra lavoro e libertà, lavoro e futuro, lavoro e giustizia, lavoro e felicità, in relazione anche alle proprie scelte professionali e personali.

<b>Declinazioni del tema</b>	<b>Contenuti</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL LAVORO COME FATICA, SFRUTTAMENTO E GIUSTIZIA</li> <li>• IL LAVORO COME IDENTITÀ E RUOLO SOCIALE</li> <li>• IL LAVORO COME TECNOLOGIA E MODERNITÀ</li> </ul>	<b>Testi moderni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A. Merini, <i>Il grembiule</i>.</li> <li>• A. Bajani, <i>Tanto si doveva</i>, in «Lavoro da morire».</li> <li>• L. Weisberger, <i>Il diavolo veste Prada</i>.</li> </ul>	<b>Eco nei classici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Verga: <i>Nedda</i>, <i>Rosso Malpelo</i>, <i>La roba</i>; cap. VII da <i>Malavoglia</i>.</li> <li>• G. Pascoli: "Lavandare".</li> <li>• L. Pirandello: <i>Il treno ha fischiato</i>, <i>La patente</i>.</li> <li>• P. Levi: cap. VI da <i>Se questo è un uomo</i>.</li> </ul>

**MACROAREA 2 – AMORE, LEGAMI E IDENTITÀ**

**Descrizione generale**

Questa macroarea esplora le diverse forme che l'amore assume nell'esperienza umana: l'amore materno e paterno, l'amore filiale, l'amore romantico e passionale. Attraverso un percorso che intreccia poesia, narrativa e saggistica tra Novecento e contemporaneità, gli studenti e le studentesse riflettono su come le relazioni affettive plasmino la nostra identità, rivelino i nostri bisogni profondi e influenzino il nostro modo di abitare il mondo. Il percorso offre strumenti per riflettere su stereotipi, ruoli di genere, dinamiche relazionali e responsabilità emotiva, sviluppando competenze critiche, empatiche e interpretative.


Declinazioni del tema	Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L' AMORE MATERNO</li> <li>• L'AMORE FILIALE</li> <li>• L'AMORE ROMANTICO</li> </ul>	<p>Testi moderni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• F. Kafka, <i>Lettera al padre</i>.</li> <li>• N. Ginzburg, <i>Le piccole virtù</i>.</li> <li>• S. Tamaro, <i>Va' dove ti porta il cuore</i>.</li> </ul>	<p>Eco nei classici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Verga: <i>Nedda</i>, <i>Rosso Malpelo</i>.</li> <li>• G. Pascoli: <i>"X Agosto"</i>, <i>"Il gelsomino notturno"</i>.</li> <li>• G. Ungaretti: <i>"La madre"</i>.</li> <li>• E. Montale: <i>"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"</i>.</li> </ul>

**MACROAREA 3 – GUERRA, PACE E MEMORIA**

**Descrizione generale**

La guerra, nelle sue forme antiche e contemporanee, è una delle esperienze fondamentali della storia umana. La Letteratura ne ha raccontato l'orrore, la perdita di senso, il trauma, la negazione di umanità, ma ha anche dato voce ai tentativi di ricostruire memoria, pace, perdono e responsabilità. Per gli studenti una riflessione sul tema permette di comprendere come la guerra distrugge corpi, identità, famiglie, paesaggi; come si costruisce la memoria collettiva; come funziona la propaganda e la retorica; quali sono le responsabilità morali, sociali, politiche dei cittadini; come si immagina un futuro di pace.

Declinazioni del tema	Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ESPERIENZA DELLA GUERRA: TRAUMA, DOLORE, DISUMANIZZAZIONE</li> <li>• PACE, RICONCILIAZIONE, FUTURO</li> </ul>	<p>Testi moderni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Strada, <i>Pappagalli verdi. Cronaca di un chirurgo di guerra</i>.</li> <li>• L. Adlington, <i>Il nastro rosso</i>.</li> </ul>	<p>Eco nei classici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Ungaretti: <i>"Mattina"</i>, <i>"Fratelli"</i>, <i>"Soldati"</i>, <i>"San Martino del Carso"</i>, <i>"Veglia"</i>.</li> <li>• E. Montale: <i>"So l'ora in cui la faccia più impassibile"</i>, <i>"Non chiederci la parola"</i>.</li> <li>• P. Levi: cap. II da <i>Se questo è un uomo</i>.</li> </ul>

Firma 

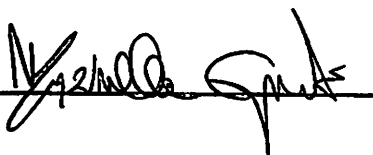
<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	Storia
<b>docente</b>	Caputo Marinella

**Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)**

**Competenza 3: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.**

**Contenuti**

- Tra Ottocento e Novecento:
  - la Seconda rivoluzione industriale e la Belle époque;
  - consumismo e società di massa;
  - partiti, sindacati e movimento suffragista.
- La Prima guerra mondiale
  - le tensioni europee e i sistemi di alleanze;
  - le fasi del conflitto;
  - una pace instabile e il nuovo assetto politico dell'Europa.
- L'Europa dei totalitarismi
  - lo stalinismo;
  - Mussolini 'inventore' del fascismo;
  - il nazismo.
- La Seconda guerra mondiale
  - le fasi del conflitto;
  - l'Olocausto;
  - la Guerra civile in Italia: la Resistenza e la Liberazione.

Firma 

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2025/2026

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	LINGUA INGLESE
<b>docente</b>	PAPAGNI SERENA

**Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)**

**Competenza in uscita asse dei linguaggi:** Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al settore moda e Made in Italy per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

**Contenuti**

*(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)*

**I QUADRIMESTRE**

- **Chapter 5 – Lingerie**
  - a. A brief history of lingerie
  - b. Corsets & Bras: the corset and the 20th-century history of the bra
  - c. Recent chronology of stockings
- **Chapter 6 – Wedding Dresses**
  - a. Wedding colours: the psychology
  - b. Bridal traditions and customs
- **Chapter 7 – Fashion in Tudor Times**
  - a. Queen Elizabeth I and her luxury gowns
  - b. Getting dressed (procedure, capi, materiali)

**II QUADRIMESTRE**

- **Chapter 8 – Fashion in Stuart Times**
  - a. Women's dresses
  - b. Puritans & Puritanism
  - c. Lady's formal dress
- **Chapter 10 – Fashion in Victorian Times**
  - a. Women's dresses
  - b. Men's garments
  - c. 1850-1890s dress style
- **Chapter 11 – Fashion from the Windsors to the 2000s**
  - a. The 20th and 21st centuries
  - b. Hats and Coco Chanel; the Chanel suit
  - c. Women's hair worn short; the bobbed hairstyle

- d. Fashion in the 1940s: a curvy ideal in focus
- e. The mini skirt and hippies
- f. Unisex fashion – denim and punk
- g. Fashion in the 1990s
- h. Fast fashion

Firma

*Ilse Pappe*

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	Matematica
<b>docente</b>	Meleleo Antonio

<b>Contenuti</b> (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)	
<b>1. <u>Relazioni e funzioni</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizioni di relazione e funzione</li> <li>▪ Rappresentazioni sagittale e cartesiana di relazione e di funzione</li> <li>▪ Dominio, codominio, immagini e controimmagini in una relazione e in una funzione.</li> </ul>
<b>2. <u>L'indagine statistica</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Statistica e fenomeni collettivi. Indagini statistiche a campione e a popolazione. Carattere e modalità di un fenomeno collettivo.</li> <li>▪ L'indagine statistica e le sue fasi: raccolta dei dati, spoglio e trascrizione dei dati in tabelle, elaborazione dei dati.</li> <li>▪ Le tabelle statistiche: semplici, composte e a doppia entrata.</li> <li>▪ La ponderazione dei dati e la trascrizione dei dati in tabelle.</li> <li>▪ Concetti di statistica descrittiva e statistica inferenziale.</li> </ul>
<b>3. <u>Le rappresentazioni grafiche in statistica</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rappresentazioni grafiche in coordinate cartesiane.</li> <li>▪ Istogrammi e diagrammi a torta.</li> <li>▪ Realizzazione di grafici a partire da dati presentati in forma di tabelle statistiche.</li> <li>▪ Lettura ed interpretazione di grafici statistici, al fine di effettuare un'analisi del fenomeno rappresentato attraverso le opportune osservazioni e considerazioni.</li> </ul>
<b>4. <u>Le medie statistiche</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Medie aritmetica, geometrica e quadratica, sia semplici che ponderate.</li> <li>▪ Relazione tra le medie.</li> <li>▪ Moda e mediana in distribuzioni semplici e ponderate.</li> </ul>

Firma Antonio Meleleo

<b>classe/sezione</b>	5 A
<b>indirizzo</b>	Industria e Artigianato per Made in Italy
<b>disciplina</b>	Scienze motorie
<b>docente</b>	Rizzi Francesco

### Contenuti

#### POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

- Miglioramento dell'apparato cardio-respiratorio: corsa lenta e lunga, corsa lenta con variazione di ritmo, corse ripetute;
- Tonificazione e rafforzamento dell'apparato muscolare: esercizi a corpo libero atti a migliorare la muscolatura degli arti superiori, inferiori, muscoli anteriori e posteriori del busto;
- Mobilità articolare e coordinazione neuro-muscolare: esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, esercizi di mobilizzazione della colonna vertebrale. Esercizi atti a migliorare la destrezza e la velocità;

#### CAPACITA' CONDIZIONALI

- Forza: definizione, classificazione, fattori, regime di contrazione, esercitazioni della forza, metodi di allenamento;
- Velocità: definizione, classificazione, metodi di allenamento, principi dell'allenamento;
- Resistenza: definizione, classificazione, fattori, metodi di allenamento, fattori e metodi di allenamento, principi ed effetti dell'allenamento della resistenza.

#### SPORT, REGOLE E FAIR PLAY

- Attività sportive di squadra, tecnica dei fondamentali e tattica di gioco (pallavolo, calcetto, badminton);
- Sport individuali e regolamento: atletica leggera;
- Conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie e sportive;
- Sport in ambiente naturale.

#### SALUTE, BENESSERE E SICUREZZA

- Il concetto di salute: mantenimento e prevenzione per un buono stato salutistico. Regole per uno stile di vita corretto e forme di prevenzione;
- I principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui;
- La sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Traumi dell'apparato muscolare;
- Traumi ossei;
- Traumi dell'apparato articolare e tendineo;
- Concetti fondamentali sull'alimentazione;
- Valore calorico degli alimenti;
- Come calcolare le percentuali degli alimenti per una dieta sana

#### RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

- I pericoli che nasconde la pratica sportiva in ambiente naturale;
- Orienteering;
- Dispositivi elettronici/meccanici utilizzati nel mondo dello sport.

Firma



<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME
<b>docente</b>	MARRO ARCANGELO

**Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)**

**Competenza in uscita n° 2:** Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

**Contenuti**

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

- supporti e tecniche grafiche e strumenti per il disegno in bianco e nero e a colori;
- il colore: accostamenti cromatici e nuance applicate ai figurini di moda, di volta in volta realizzati;
- il Figurino tecnico (disegno in piano) e figurino d'immagine
  - a. stilizzazione del Figurino;
  - b. gli schizzi preparatori
  - c. la Cartella Colore
  - d. tecniche di impaginazione
- disegni di figurini di moda tratti da riviste specializzate;
- Tendenze moda;
- la Collezione di moda: ricerche tematiche e stilistiche;
- sensibilizzazioni e guida nelle scelte individuali dei temi da Collezione;
- ricerca di temi e motivi di ispirazione per la realizzazione di processi ideativi di tendenza;
- La collezione di moda: "Tema Libero" 10 tavole con moodboard, impaginazione e book, cartella colore, disegno in piano.
- La collezione di moda: "Personal Style" – 10 tavole a tema libero con moodboard, impaginazione e book, cartella colore, disegno in piano.
- I 4 punti di partenza per realizzare un moodboard; Quali sono le fasi di produzione abbigliamento; Le fasi della progettazione della collezione.
- Diverse sono le figure professionali nell'ambito della moda: textile designer, fashion designer, brand manager, modellista, fashion buyer e altre.

Firma

*Arcangelo Marro*

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2025/2026

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	TECNOLOGIE DEI MATERIALI
<b>docente</b>	GIACOMANTONIO GIUSEPPINA
<b>codocente</b>	BONABITACOLA MARIA LUISA

<b>Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)</b>	
<b>Contenuti</b> (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)	

<b>Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)</b>	
<b>Contenuti</b> (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)	

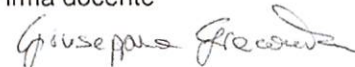
<b>Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.l. 92/2018)</b>	
<b>Competenza n,1</b>	
<p>Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.</p>	
<b>Contenuti</b>	
<p>MODULO 1</p> <p>LE FIBRE ECOSOSTENIBILI</p> <p>Fibre naturali: ortica, ananas, bambù</p> <p>Fibre artificiali: lenpur, biosteel, fibra di latte, crabion, orange fiber.</p>	

<p>MODULO 2</p> <p>LE RISCOPERTE Il cotone colorato e il cotone bio La canapa, le fibre alginiche</p> <p>MODULO 3</p> <p>LA MATERIA PRIMA SECONDA La lana rigenerata, riciclo del cotone, riciclo del PET</p>
---

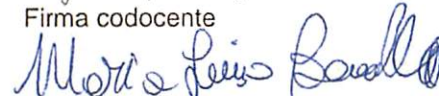
Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)
<p><b>Competenza n. 4</b></p> <p>Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.</p>
Contenuti
<p>MODULO 4</p> <p>LE INNOVAZIONI Le innovazioni sul filato: spun, multicomponenti integrati, voluminizzati, fiammati e decorticati I tessuti tecnici; goretex, impermeabili e idrorepellenti, antifiama, protezione termica e termoregolanti, alta visibilità, estetizzante.</p> <p>MODULO 5</p> <p>LA QUALITA' Enti di formazione: UNI EN ISO Certificazione di processo e di prodotto: i marchi facoltativi, la marcatura CE Il capitolato e i controlli in entrata: difetti palesi e occulti. Il collaudo su capo finito</p>

Cerignola, 30/04/2026

Firma docente



Firma codocente



<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	Tecniche di Distribuzione e Marketing
<b>docente</b>	Paola Zoccoli

<b>Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)</b>	
<b>Contenuti</b>	
(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)	
<p>Dal mercato al marketing: la prospettiva di marketing e l'orientamento al mercato</p> <p>Principi fondamentali di teoria delle decisioni in ambito aziendale.</p> <p>Pianificazione e piano di marketing</p> <p>Analisi SWOT</p> <p>Elementi fondamentali di marketing.</p> <p>Le ricerche di mercato.</p> <p>Il processo di marketing: area strategica ed operativa.</p> <p>Dalla segmentazione al posizionamento</p> <p>I criteri e le basi di segmentazione</p> <p>I criteri di segmentazione demografica, comportamentale e per stili di vita</p> <p>La segmentazione per stili di vita di Eurisko</p> <p>I requisiti dei segmenti</p> <p>Il targeting: elementi di scelta</p> <p>Le strategie di marketing: differenziata, indifferenziata e concentrata</p> <p>Il posizionamento</p> <p>le basi di posizionamento</p> <p>le mappe di posizionamento ed il loro utilizzo ai fini decisionali</p> <p>Le P del marketing: le azioni di marketing.</p> <p>La politica di prodotto</p> <p>La formulazione dell'offerta: dal concept agli elementi del prodotto</p> <p>La gamma produttiva e l'assortimento</p> <p>La classificazione dei prodotti</p> <p>Gli stili di adozione dei prodotti</p> <p>Strumenti di analisi del prodotto-mercato: Il CVP e la matrice BCG</p> <p>Il branding</p> <p>La politica di prezzo</p> <p>Il prezzo nella relazione con il cliente</p> <p>Strategie di prezzo: scrematura e penetrazione</p> <p>Tecniche per la determinazione del prezzo</p> <p>Il diagramma di redditività</p> <p>La politica di distribuzione</p> <p>Le strategie di distribuzione</p> <p>I canali distributivi</p> <p>I canali distributivi nel settore T-A e moda</p> <p>La politica di comunicazione</p>	

**La comunicazione di impresa**

**Comunicazione istituzionale e commerciale**

**Le forme di comunicazione nell'impresa**

**La comunicazione nel settore moda**

**Elementi di comunicazione aziendale: lettura ed analisi delle strategie e della operatività di marketing.**

**Metodiche per la valutazione dei costi diretti e indiretti.**

**Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva della filiera di riferimento ed elementi di innovazione a livello internazionale.**

**Focus mercato del lusso**

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. L. Lotti', written over a horizontal line.

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	Laboratori tecnologici di moda ed esercitazioni
<b>docente</b>	SIENA NADIA

### Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)

Competenze 10 e 11

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti

tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche  
di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

#### Contenuti

Ufficio controllo consumi: la distinta base.

Ufficio tempi e metodi: schemi di fabbricazione e cicli di lavorazione.

Ufficio modelli: il modellista, introduzione alla modellistica cad, la scheda del cartamodello.

Studio dell'abito da sposa delle classi agiate del primo '900.

Studio dell'abito da sposa popolare del primo '900.

Studio della evoluzione di punti e cuciture.

### Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)

Competenza numero 3

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

#### Contenuti

Modellazione della tuta base su taglia e su misura.

Modellazione e prototipazione del pantalone modello cargo su taglia e su misura.

Modellazione e prototipazione dell'abito curvy monospalla.

Modellazione e prototipazione dell'abito con taglio in vita e scollo ad imbuto.

Modellazione e prototipazione dell'abito con scollo all' americana e taglio in vita.

Modellazione e prototipazione dell'abito con scollo décolleté e gonna a ruota.

Modellazione e prototipazione dell'abito modello t e relative trasformazioni.

Modellazione delle trasformazioni della tuta base su taglia e su misure.

Modellazione della giacca su taglia e su misura.

Studio dei relativi schemi e cicli di lavorazione.

Firma

*Michela*

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G. PAVONCELLI - CERIGNOLA****Percorso di EDUCAZIONE CIVICA****a.s. 2024/2025**

MOD. PRESENTAZIONE

<b>CLASSE/SEZIONE</b>	V <sup>a</sup> sez. A
<b>INDIRIZZO</b>	Produzioni Artigianali ed Industriali per il Made in Italy
<b>DOCENTE COORDINATORE</b>	Paola ZOCCOLI

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	Sviluppo Economico e Sostenibilità
<b>TITOLO</b>	Circularità e sostenibilità nella moda. Dall'abito mentale alla produzione di abiti. Tutela socio-ambientale e imprenditorialità.
<b>PERIODO</b>	Novembre – marzo
<b>MONTE ORE</b>	34
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	Italiano, Storia, Tecnologie Tessili, Progettazione, Laboratorio sartoriale, Tecniche di Distribuzione e Marketing, Inglese.

<b>COMPETENZE N°1</b>	<p>6. <i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</i></p> <p>7. <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i></p> <p>8. <i>Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</i></p>
-----------------------	---

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO<sup>1</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamenti che riducono il consumo dei materiali</li> <li>- <i>Valore dell'iniziativa individuale e incoraggiamento dell'iniziativa economica privata.</i></li> <li>- Tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche ai fini della pubblica fruizione</li> </ul>
---	--

<sup>1</sup> In coerenza con il Curriculum di Istituto

<b>Contenuti</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Ore</b>	<b>Discipline</b>
<i>Lavoro e impresa nella seconda Rivoluzione Industriale</i>	Lezione partecipata	3	Italiano
<i>-Storia e costume Territorio, cultura e lo sviluppo delle lavorazioni locali.</i>	Flipped classroom	4	Storia
<i>L'impresa e le sue attività: le produzioni delle sartorie teatrali – l'opera lirica come patrimonio immateriale</i>	Lezione partecipata	6	Tecnologie Tessili,
<i>L'ideazione della collezione: dalla sostenibilità dei materiali al rispetto degli aspetti etnici. La pluralità tecnologica e la multiculturalità.</i>	Lezione partecipata Problem solving	6	Progettazione
<i>I costumi locali e le rappresentazioni; la scelta dei materiali nella tradizione verso la sostenibilità</i>	Lezione partecipata, role playing, problem solving	6	Laboratori tecnologici di moda

<i>Cultura del lavoro sostenibile nel T-A</i> Impresa e mercato Lavoro, responsabilità e competenze. Il ruolo delle risorse	Role playing, problem solving	6	Tecniche di Distribuzione e Marketing
<i>La produzione dell'atelier e la confezione sostenibile</i>	Lezione partecipata, debate	3	Inglese
		34	

<b>CRONOPROGRAMMA</b>										
Attività/Lezioni	Pianificazione (indicare n.ro di ore di attività)									
	sett	ott	nov	Dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
<i>La cultura del lavoro</i>						2	1			
-Territorio, cultura e lo sviluppo delle lavorazioni locali. Lavoro ed economie chiuse. Territorio, costumi e tradizioni del vestire tra popolo e Signori						4				
<i>L'impresa e le sue attività: Organizzazione del lavoro e delle attività</i>			2	4						
<i>I beni e il territorio tra cultura e arte I costumi del territorio peculiarità di progettazione e organizzazione produttiva</i>					3	3				
<i>L'impresa industriale del T-A e le sue attività Organizzazione del processo di lavoro</i>					3	3				
<i>Cultura del lavoro Impresa e mercato Lavoro, responsabilità e competenze. Il ruolo delle risorse</i>						3	3			
<i>Lavoro e produzione tessile</i>					3					

<b>VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE</b>			
Livello iniziale < 5/10	Livello base 6/10	Livello Intermedio 7-8/10	Livello avanzato 9-10/10
Svolge compiti facili solo se guidato, mostrando conoscenze e abilità elementari; non sempre riesce ad applicare regole e procedure generali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Il docente coordinatore  
